



VERBALE N°03 del 16/10/2025

Il giorno sedici del mese di ottobre dell'anno 2025 alle ore 15.15 si riunisce in seduta plenaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto n. 4040/U del 10/10/2025.

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Designazione tutor per docenti in periodo di prova e formazione
2. Curriculum di Educazione civica a.s. 2025/26
3. Piano Triennale di Orientamento di Istituto a.s. 2025/26
4. Programmazione per l'insegnamento delle discipline STEM a.s. 2025/26
5. Modifiche al Regolamento di disciplina studenti e Patto di corresponsabilità – DPR n.134/2025
6. Criteri di valutazione studenti - DPR n.135/2025
7. Progetto "DesTEENazione – Desideri in azione: adesione

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore il prof. Meleleo Antonio. Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto, di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola. Il Presidente, considerata valida la seduta per quorum richiesto, apre i lavori assembleari con la trattazione degli argomenti iscritti all'odg.

1. Designazione tutor per docenti in periodo di prova e formazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il DM n.226/2022;

Visto in particolare l'art.12 del D.M.;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.20 del 19/09/2025 sulla materia;

Preso atto delle rinunce pervenute al ruolo di docente tutor, già individuato con delibera del Collegio dei docenti n.20 del 19/09/2025;

Visto la nota USR per la Puglia prot. 60339 del 2/10/2025 di ulteriori immissioni in ruolo per le classi di concorso A034 e A050;

Ritenuto di apportare rettifiche e integrazioni alla delibera del Collegio dei docenti n. 20 del 19/09/2025;

Nelle more dell'emananda circolare ministeriale sulla materia;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 28)

all'unanimità con voto palese la designazione dei tutor per i docenti in prova e formazione nell'a.s. 2025/26 così in elenco:

cod. classe	Docente in formazione	Docente tutor
AS12	de Cosmo Rossella	Caputo Marinella
AS12	Merlicco Mariarita	Lasalvia Angela
A026	Caracciolo Francesca	De Filippis Antonio Mauro
A026	Liscia Marta	Meleleo Antonio
A026	Maino Nunzia Maria	Meleleo Antonio
A026	Nigro Giovanna Maria	Meleleo Antonio
A027	De Manno Daniela	De Filippis Antonio Mauro
AS2B	Papagni Serena	Giordano Gabriella
AS2D	Amendola Antonio	Palumbo Anita
A034	De Santis Alessandro	Russo Vittoria
A041	Laviano Concetta	Torraco Giovanna
AS48	Pappalardo Matteo	Martiradonna Luigi

A050	Cianci Marisa	Russo Vittoria
ADSS	Cicchetti Stefania Rita	Nota Annalisa
ADSS	Mastromatteo Chiara	Quinto Francesco
ADSS	Ricciardi Sonia	Nocella Antoinette
B015	Schincò Francesco	Chieti Ivana
B017	Citro Alfonso Fabrizio	Zingariello Concetta

2. Curriculum di Educazione civica a.s. 2025/26

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il DM n.183 del 7/09/2014 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con Decreto n.35/2020;

Visto il Curriculum di Educazione civica di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n.30 del 28/10/2024;

Sentito il Dirigente scolastico;

PRENDE ATTO

del "Curriculum di istituto di Educazione civica" a cui i Consigli di classe faranno riferimento per la programmazione dell'UDA nell'a.s. 2025/26.

Si riporta di seguito il documento denominato "Curriculum", organicamente inserito nel PTOF ancora vigente.

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

Con Decreto n.183 del 7/09/2014, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto con la Legge 20/08/2013, n.92. Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum di Educazione civica dell'ISS Pavoncelli è, dunque, finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il curriculum di istituto si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali, che, per loro natura interdisciplinari sono già impliciti negli epistemi delle discipline e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalle novellate Linee guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

1. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Il curricolo di Educazione civica prevede per ciascun anno di corso non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio, previsto dagli indirizzi di studio.

Nelle classi/indirizzi del biennio obbligatorio il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe.

Nelle classi/indirizzi delle classi III, IV e V anno il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline afferenti alle seguenti classi di concorso distinte per indirizzi di studio:

indirizzi di studio/discipline	III anno	IV anno	V anno
ITVE AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA			
Economia, estimo, legislazione e marketing	x	x	
Gestione dell'ambiente e del territorio			x
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA			
Diritto e tecniche amministrative	x	x	x
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	x		
Tecniche di distribuzione e marketing		x	x
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA			
Tecnologie di installaz./manutenz. impianti	x	x	x

Il docente individuato, contitolare nel Consiglio di Classe, curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento, raggiunti attraverso unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti e in progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

COMPETENZE

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

CLASSI PRIME

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE		
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
N° 1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.	▪ Caratteristiche di una Costituzione. ▪ Storia della Costituzione italiana. ▪ Il precedente dello Statuto albertino. ▪ I principi fondamentali della Costituzione ▪ Il regolamento di Istituto ▪ Procedure di elezione degli organi di rappresentanza
N° 2	Individuare attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata.	▪ Gli elementi costitutivi dello Stato
N° 3	Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.	▪ Il codice della Strada ▪ L'art.3 della Costituzione
N° 4	Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo).	▪ La Legge 189/12 ▪ Normativa in materia di repressione dei reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti (introduzione)
NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
N° 6	Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.	▪ L'Agenda 2030
NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE		
N° 10	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando prassi	▪ Fake news e informazioni affidabili ▪ Open Data e Copyright: regole d'uso

	adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Acquisire, valutare criticamente, organizzare informazioni ricavate dalla lettura di open data.	
N° 11	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo dei degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva efficace.	▪ La Netiquette ▪ Il Manifesto della comunicazione non ostile
N° 12	Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità della riservatezza e del benessere delle persone.	▪ Bullismo e Cyberbullismo ▪ Impatto ambientale delle tecnologie digitali ▪ Dipendenze dal digitale

CLASSI SECONDE

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE		
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
N° 1	Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.	▪ Le libertà fondamentali ed i doveri dei cittadini ▪ La difesa della Patria ▪ Lo stemma del Comune ▪ Il lavoro, diritto e dovere
N° 2	Individuare, attraverso il testo costituzionale i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	▪ L'organizzazione costituzionale dello Stato. ▪ Il diritto di voto. ▪ Il Parlamento: struttura e funzioni. ▪ La funzione legislativa. ▪ Il referendum ▪ Il Governo ▪ La magistratura ▪ Lo svolgimento del processo ▪ Il diritto internazionale L'O.N.U. ▪ L'Unione Europea

N° 3	Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	▪ L'art.37 della Costituzione ▪ La legge 71/2017
N° 4	Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.	▪ La produzione degli stupefacenti. ▪ Le cellule nervose e le droghe. ▪ Le droghe di origine vegetale e quelle sintetiche. ▪ La normativa in materia di repressione dei reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti
NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE		
N° 10	Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.	▪ Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale
N° 12	Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati riferiti ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé stessi e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del regolamento sulla privacy che i servizi digitali e predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	▪ Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio ▪ Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione ▪ Regole per navigare sicuri ▪ Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)

CLASSI TERZE

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
N° 5	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.	▪ Globalizzazione e crescita economica ▪ Lavoro e innovazione tecnologica ▪ Politiche di sviluppo sostenibile a tutela della biodiversità ▪ Gestione sostenibile delle risorse ▪ Riduzione e gestione dei

	Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera) e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.	rifiuti
N° 6	Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.	Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili
N° 8	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.	- Le monete reali e virtuali - L'impresa e le sue attività
N° 9	Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici privati. Analizzare, altresì la diffusione delle criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché di riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.	- La storia delle mafie - L'importanza del rispetto dei beni pubblici nella scuola - Il valore delle regole e la responsabilità sociale - La gestione del fine vita dei tessili: le ecomafie

CLASSI QUARTE

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
N° 5	Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.	- Economia Circolare - Principali Fonti di Impatto Ambientale nella Produzione - I PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali) del nostro territorio - La cultura del lavoro
N° 6	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di	- L'INGV e il suo ruolo istituzionale - Fonti Energetiche Rinnovabili e Non Rinnovabili - L'Efficienza Energetica - Transizione Energetica

	sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.	
N° 7	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.	▪ I beni e il territorio tra cultura e arte ▪ Territorio e paesaggio nella storia e nell'arte ▪ Territorio, cultura ed enogastronomia ▪ I beni territoriali come risorsa e patrimonio ▪ Il patrimonio culturale dell'Unesco

CLASSI QUINTE

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
N° 5	Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.	▪ Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana ▪ Moda etica e sostenibile ▪ Utilizzo consapevole delle risorse
N° 6	Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.	▪ Il Green deal europeo ▪ Il riciclo, il riutilizzo e il recupero dei beni
N° 7	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.	▪ Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio ▪ Valorizzazione del territorio nel destination management ▪ Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici ▪ Gli strumenti di tutela del patrimonio e l'identità territoriale ▪ Ideazione di prodotti moda ispirati al territorio e al costume locale
N° 8	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. Conoscere le forme di accantonamento, investimento,	▪ L'economia e i suoi Principi Fondamentali ▪ Relazione tra Moneta, Inflazione e Mercati ▪ Opportunità e Rischi degli Investimenti ▪ Il Ruolo degli Istituti di Credito ▪ Impresa Individuale ▪ Le Competenze Chiave dell'Imprenditore ▪ Finanziamenti e Sostegno per le Imprese Individuali ▪ Innovazione e

	risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.	Trasformazione Digitale nell'Impresa Individuale ▪ Accantonamento dei Risparmi: Vantaggi e Limiti ▪ Analisi Finanziaria dell'Impresa ▪ Valutazione degli Investimenti ▪ Gestione dei Costi ▪ Il valore dell'impresa: l'iniziativa economica privata
--	---	--

3. La valutazione

All'insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione di cui al PTOF in adozione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.

3. Piano Triennale Orientamento di Istituto

In via preliminare il Dirigente scolastico fa espresso rinvio al Decreto M.I.M. 22/12/2022, n.328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, che prevedono nelle classi II, IV, V moduli formativi della durata di 30 ore/classe.

Il dirigente illustra il Piano Triennale Orientamento d'Istituto, di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. del 28 del 9/11/2023 e organicamente inserito nel PTOF in adozione, e la programmazione dei moduli formativi, così descritta:

CLASSI TERZE

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;	<u>Esplorazione del mondo del lavoro.</u> Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della	- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - <u>Interventi di esperti</u> sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - <u>Attività di gruppo</u> finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni,	Docente curriculare	10

	- favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.	domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	mondo della cooperazione) e visite aziendali. - <u>strumenti e chiavi di accesso</u> per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	<u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali:</u> - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi; - le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. <u>Modalità di lavoro:</u> -i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); -modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; -le forme contrattuali; -aspetti economici e di carriera. <u>Il percorso di accesso:</u> -I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse; -I requisiti e le competenze per l'accesso;	- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - <u>Interventi di esperti</u> per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - <u>Attività di gruppo</u> finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni. - <u>Strumenti e chiavi di accesso:</u> fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.	Docente curriculare	10

		-Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Docente curriculare	10

CLASSI QUARTE

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Docente curriculare	15
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Docente curriculare	5
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Docente curriculare	10

CLASSI QUINTE

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	Discussione guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.	Materie di indirizzo Ausplicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	10
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.	- La ricerca del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5
DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di alcuni fondamentali aspetti tecnico-economici e finanziari, oltre che di mercato,	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	Discussione guidata: - L'imprenditoria giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in aspetti tecnico/finanziari	5

	indispensabili per raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore. L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Tanto premesso,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il Decreto M.I.M. 22/12/2022 n.328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento;

Visto il PTOF in adozione;

Preso atto che le attività di orientamento sono previste nelle classi III, IV e V per un monte ore pari a 30 ore/classe;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 29)

all'unanimità con voto palese la designazione dei docenti coinvolti nei moduli formativi da realizzare nell'a.s. 2025/26, così indicati di seguito:

Indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Conoscere il mondo del lavoro (10H)	Conoscere le professioni (10h)	Giornate orientamento professionale (10h)
III A	Russo Vittoria	Diliddo Savino	Russo Vittoria

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	Andreano Giuseppe	Diliddo Savino	Andreano Giuseppe
IV B	Andreano Giuseppe	Diliddo Savino	Andreano Giuseppe

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (15h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	Diliddo Savino	Zefferino Laura	Russo Vittoria

Indirizzo ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Conoscere il mondo del lavoro (10H)	Conoscere le professioni (10h)	Giornate orientamento professionale (10h)
III A	Mauriello Antonella	Pizzi Antonio	Pizzi Antonio
III B	Papagni Pasqua	Zaffarano Jessica	Zaffarano Jessica
III C	Zoccoli Paola	De Marco Leonardo	De Marco Leonardo

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	Mauriello Antonella	Mauriello Antonella	Conte Simone
IV B	Papagni Pasqua	Papagni Pasqua	Pasquariello Nicola
IV C	Zoccoli Paola	Zoccoli Paola	Amoroso Lucia

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (15h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	Mauriello Antonella	Genovese Sonia	De Marco Alessandro
V B	Papagni Pasqua	Biancardi Emanuela	Fiorentino Francesco
V C	Zoccoli Paola	Castellano Francesca	Amoroso Lucia

Indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Conoscere il mondo del lavoro (10h)	Conoscere le professioni (10h)	Giornate orientamento professionale (10h)
III A	Giacomantonio Giuseppina	Santoro Lucrezia	Santoro Lucrezia

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	Papagni Pasqua	Marro Arcangelo	Giacomantonio Giuseppina

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (15h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	Zoccoli Paola	Caputo Marinella	Siena Nadia

Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Conoscere il mondo del lavoro (10h)	Conoscere le professioni (10h)	Giornate orientamento professionale (10h)
III A	Chieti Ivana	Chieti Ivana	Mastrangelo Rocco
III B	Dileo Davide	Dileo Davide	Zingariello Concetta

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	Chieti Ivana	Festa Michele	Dileo Davide

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (10h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	Dileo Davide	Ladisa Claudia	Dileo Davide

PERCORSI II LIVELLO

Indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E O.A.

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Conoscere il mondo del lavoro (10h)	Conoscere le professioni (10h)	Giornate orientamento professionale (10h)
III A	Ieva Marina (Ciciretti Nicola)	De Mare Michelina V.	Pizzi Antonio

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	De Mare Michelina V.	De Mare Michelina V.	Conte Simone

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (10h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	De Mare Michelina V.	Merlicco Maria Rita	Ricco Davide

Indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	L'impresa e l'organizzazione (15h)	What do you want to do later? (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
IV A	Ieva Marina (Ciciretti Nicola)	Puro Maria	Puro Maria

Classe	MODULI ORIENTATIVI D.M. n.328/2022		
	Orientamento al lavoro (10h)	Promuoversi (5h)	Giornate Orientamento professionale (10h)
V A	Ieva Marina (Ciciretti Nicola)	Puro Maria	Puro Maria

I docenti coinvolti nel PTOI inseriranno la programmazione dei moduli formativi ad essi assegnati nel proprio piano di lavoro annuale e avranno cura di monitorare la frequenza degli studenti ai moduli, che sarà rendicontata a conclusione dell'a.s. 2025/26.

4. Programmazione per l'insegnamento delle discipline STEM a.s. 2025/26

In via preliminare il Dirigente scolastico fa espresso rinvio al Decreto M.I.M. 15/09/2023, n.184 con il quale sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics).

Il dirigente illustra "Le indicazioni metodologiche per le discipline STEM", di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. del 28 del 9/11/2023 e organicamente inserite nel PTOF in adozione sulla materia, che così si riportano:

INDICAZIONI METODOLOGICHE:

1. Promuovere la realizzazione di attività pratiche: saranno individuate attività sperimentali particolarmente significative, che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo" da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche;
2. Utilizzare metodologie attive e collaborative: lavori di gruppo, problem solving, ricerca guidata, dibattito, cooperazione con gli altri studenti, sarà favorita l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli";
3. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici: l'uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo, sostenendo i processi cognitivi dell'osservazione, progettazione e costruzione di modelli, finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze;
4. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa: promuovere collegamenti tra le competenze tecnico-professionali dei vari indirizzi di studio e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico-scientifico-tecnologico;
5. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo: attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi gli studenti potranno analizzare problemi, trovare soluzioni ed essere preparati a intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze richieste del mondo del lavoro;
6. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM: la realizzazione di PCTO in contesti scientifici e tecnologici può creare il giusto raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, facilitando la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale;
7. Discipline STEM e studenti b.e.s.: la progettazione delle attività terrà conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) nei quali lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite in contesti noti. I risultati raggiunti nel compito di realtà costituiscono gli elementi sia per la valutazione operata dal docente sia per l'autovalutazione a cura dello stesso studente. Importanti saranno anche le osservazioni sistematiche di processo al fine di valutare le capacità di richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

I risultati conseguiti nelle prove di verifica e le correlate osservazioni sistematiche potranno permettere una "valutazione autentica", che anziché controllare la riproduzione del sapere

permette di controllare l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

Tanto premesso,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visti il DPR 15/03/2010, n. 88 e le Direttive n.57 del 15/7/2010 e n.4 del 16/01/2012 rispettivamente Linee guida per il primo biennio e Linee guida per il secondo biennio e V anno per l'indirizzo IT "Agraria, agroalimentare e agroindustria";

Visti il D.Lgs 13/04/2017, n.61, il D.I. 24/05/2018, n.92 e Le Linee guida adottate con Decreto 23/08/2019, n.766 per gli indirizzi IP "Enogastronomia e O.A.", "Industria e Artigianato per il Made in Italy" e "Manutenzione e Assistenza Tecnica";

Considerato che i documenti programmatici citati richiamano la didattica laboratoriale, intesa come metodologia didattica innovativa, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il luogo dove si "impara ad imparare" per tutta la vita;

Visto il Decreto M.I.M. 15/09/2023, n.184 con il quale sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics);

Visto il PTOF in adozione;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 30)

all'unanimità con voto palese l'adozione delle "Indicazioni metodologiche", indicate in premessa per tutte le discipline correlate alle STEM.

I docenti destinatari elaborano il proprio "Piano di lavoro annuale" in coerenza con le "Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics)" con riferimento alle "Indicazioni metodologiche" e alla "Valutazione delle competenze", come innanzi richiamate, al fine di superare una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

5. Modifiche al Regolamento di disciplina studenti – DPR n.134/2025

In via preliminare il Dirigente scolastico illustra il DPR n.134/2025 e le modifiche intervenute allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" di cui al DPR n.249/98 come modificato dal DPR n.235/07. Nel fare espresso rinvio al testo integrale del DPR richiamato, già trasmesso ai docenti con nota prot. n.3841/U del 02/10/2025, si riportano le principali modifiche:

ART.4 - DISCIPLINA:

- comma 8-bis: *nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività;*
- comma 8-ter: *nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti ... con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. ...;*
- comma 8-quater: *in caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inesistenza delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal*

comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica;

- *comma 8-quinquies: il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità ...;*
- *comma 8-sexies: nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica;*
- *comma 9: l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;*

ART.5-BIS – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA':

- *comma 1-bis: nel Patto di cui al comma 1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza;*
- *comma 1-ter: le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.*

ART.6 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI:

- *comma 1-bis: le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e, comunque, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, adeguano il Regolamento di istituto ... ;*
- *comma 3-bis: nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.*

Tanto premesso,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il DPR 24/06/1998, n.249 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” come modificato dal DPR 21/11/2007, n.235;

Visto il DPR n.134 del 08/08/2025 e le norme novellate dei DD.PP.RR. n.249/98 e n.235/07;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 31)

all'unanimità con voto palese le modifiche e integrazioni al CAPO VI del Regolamento di Istituto di cui alla delibera del Consiglio di Istituto n.30 del 07/06/2018, così di seguito riportate:

Frequenza alle lezioni

1. Gli studenti hanno accesso alle aule al suono della campanella di inizio lezione. Non sono autorizzati ingressi dopo l'inizio della seconda ora, né uscite anticipate, salvo esplicite richieste motivate dei genitori e/o concesse dal Dirigente scolastico o suo delegato.

2. Lo studente in ritardo rispetto all'orario delle lezioni è ammesso in classe solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci. In ogni caso, al fine di garantire la frequenza e assolvere il dovere di vigilanza sui minori, lo studente in ritardo può essere ammesso in classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico o suo delegato. Dopo numero 4 casi di ritardo, registrati nello stesso mese in assenza di giustificata, viene irrogata la sanzione dell'Avvertimento scritto, di cui all'art. 12, comma 3.
3. In occasione di scioperi o di assemblee sindacali del personale della scuola, le lezioni potranno essere sospese in parte o totalmente: in tal caso il Dirigente scolastico informerà preventivamente gli studenti e per essi le loro famiglie. Per motivi imprevisti o per cause di forza maggiore, e sempre che non si possa garantire adeguata vigilanza, le lezioni potranno essere sospese anche senza preavviso.
4. In caso di assenza di uno studente dalle lezioni, il genitore o suo delegato assume la responsabilità dell'assenza del proprio figlio, sottoscrivendo l'apposito tagliando del libretto dello studente. La giustificazione deve essere presentata al docente della prima ora di lezione, che avrà cura di annotarla sul registro di classe. La mancata giustificazione sarà notificata ai genitori o loro delegati per l'assunzione di responsabilità.
5. I ritardi numerosi e metodici, sanzionati con l'Avvertimento, costituiscono mancanza disciplinare, di cui il Consiglio di classe deve tener conto nella valutazione periodica e finale del voto di comportamento e nell'attribuzione del credito scolastico le classi ove previsto.

Comportamento

1. Gli studenti devono tenere nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola un comportamento ispirato al rispetto ed alla correttezza, coerente con i principi di cui all'art. 1.
2. Lo studente è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e degli studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé.
3. Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile individuare i diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.
5. La scuola non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale ausiliario.
6. Durante i cambi d'ora gli studenti attendono nelle classi l'arrivo del docente e devono evitare comportamenti che possano provocare danni a sé e agli altri.
7. L'uscita ai servizi igienici e/o per l'uso dei distributori di ristoro, salvo deroghe straordinarie, è consentita dalle ore 10,00 alle ore 12:45 nei giorni con n.6 unità di lezione e alle ore 13:30 nei giorni con 7 unità di lezione per singolo studente, distintamente per sessi. I docenti sono responsabili nella concessione dei permessi di uscita e vigileranno sulla corretta applicazione della disposizione.
8. Durante le ore di lezione è fatto divieto assoluto:
 - a) di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici, che rappresentano elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurandosi come infrazione disciplinare sanzionabile attraverso i provvedimenti previsti dal seguente Regolamento;
 - b) di riprendere immagini, suoni e filmati in classe o all'interno dei locali scolastici mediante telefono cellulare o altri dispositivi elettronici e successivamente trasmessi tramite mms o comunque divulgati in altre forme, ivi compresa la pubblicazione su siti internet, che si configurano come trattamento dei dati personali e quindi assoggettati al D.Lgs n.196/03 e al REG/UE 2016/679;
9. Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature ed i sussidi didattici ed a comportarsi durante la sua permanenza a scuola in modo da non arrecare danni al patrimonio scolastico o a beni degli altri studenti, dei docenti, del personale e di terzi presenti nell'edificio scolastico, ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto ed affisse nei locali scolastici

Divieto utilizzo telefono cellulare

1. L'utilizzo del telefono cellulare è vietato per tutta la durata dell'intero orario scolastico anche per finalità strettamente didattiche, così come disposto dalla nota MIM n.3392 del 16/06/2025.
2. Studentesse e studenti sono obbligati al rispetto del divieto assoluto di utilizzo del telefono cellulare, che dovrà essere custodito nello zaino personale sin dall'ingresso nell'istituto scolastico e per tutta la durata dell'orario scolastico.

Sanzioni disciplinari

1. Per la violazione degli artt. 3, 4, 5, 6 si applicano le sanzioni disciplinari secondo il criterio della gradualità e proporzionalità, secondo la seguente specificazione:
2. **Ammonizione:** consiste in una annotazione apposta nel registro di classe con la denuncia del comportamento censurato ed il richiamo ad evitarlo. È irrogata per le seguenti mancanze:
 - a) turbamento dell'attività didattica in classe;
 - b) violazione non grave di disposizioni regolamentari;
 - c) offese e scorrettezze nei confronti di altri studenti;
 - d) mancata cura della classe e degli ambienti scolastici;
 - e) trascuratezza nell'adempimento dei doveri scolastici;
 - f) uscita dall'aula durante le lezioni senza autorizzazione;
3. **Avvertimento scritto:** consiste in un provvedimento scritto riportato sul registro di classe e sui documenti personali dello studente. Viene comunicato formalmente alla famiglia. È irrogato per le seguenti mancanze:
 - a) utilizzo del telefono cellulare;
 - b) sistematici o ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni;
 - c) grave violazione delle disposizioni regolamentari;
 - d) comportamento irrispettoso nei confronti del personale della scuola e di terzi all'interno della scuola;
 - e) tutte le fattispecie di cui al precedente comma 2 se reiterate o connotate di estrema gravità
4. **Allontanamento dalle lezioni:** consiste nell'esclusione dall'attività didattica in periodi individuati dal dirigente scolastico, con obbligo di presenza a scuola per studio individuale o per svolgere lavori socialmente utili. Il provvedimento viene riportato sul registro di classe e sui documenti personali dello studente e comunicato formalmente alla famiglia. La sanzione è applicata per le seguenti mancanze:
 - a) grave violazione delle disposizioni regolamentari;
 - b) utilizzo del telefono cellulare nei casi di recidiva;
 - c) comportamento gravemente offensivo nei confronti di altri studenti, con particolare riferimento alle diversità di fede politica, di etnia, di religione;
 - d) comportamenti all'interno dell'edificio scolastico che possano compromettere l'immagine pubblica della scuola; sono assimilati all'edificio scolastico tutti gli spazi pubblici nei quali gli studenti siano ufficialmente presenti, ivi compresi gli impianti sportivi;
 - e) danneggiamento delle strutture e delle attrezzature, causato da imprudenza o da intemperanza;
 - f) uscite arbitrarie dalla scuola;
 - g) espressioni oltraggiose nei confronti delle diverse confessioni religiose;
 - h) oltraggio a insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche;
 - i) atti di violenza nei confronti di altri studenti;
 - j) tutte le fattispecie di cui al precedente comma 3 se reiterate o connotate di estrema gravità.
5. **Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni:** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso la scuola. Il Consiglio di classe individua i docenti incaricati di realizzare dette attività.
6. **Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni:** il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti inserite in elenchi aggiornati dall'USR competente, con le quali la scuola stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e

solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. L'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in questi casi in capo alla scuola. Per la vigilanza il Dirigente scolastico individua uno o più docenti, ove possibile del consiglio di classe dello studente da vigilare, secondo i seguenti criteri generali: a) docente con obbligo di recupero permesso breve; b) docente con completamento cattedra; c) docente con recupero per adozione flessibilità oraria.

7. Allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni: può essere disposto:

- a) anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- b) con riferimento alle fattispecie di cui alla lett.a), nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- c) la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Organi competenti

1. La sanzione dell'Ammonizione è irrogata dal singolo docente, dal docente coordinatore di classe o dal dirigente o suo delegato.
2. La sanzione dell'Avvertimento scritto è irrogata dal docente coordinatore di classe o dal dirigente o suo delegato.
3. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni da 2 a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di classe.
4. La sanzione dell'allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Istituto. In caso di estrema urgenza il dirigente può procedere in via cautelare all'allontanamento immediato dello studente dalla scuola, rinviando l'irrogazione della sanzione all'espletamento di tutte le formalità previste dalla procedura ed investendo, in tal caso, il consiglio di istituto

In riferimento al "Patto educativo di corresponsabilità" il Collegio dei docenti delibera di rifarsi integralmente al testo allegato al "Codice Interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo" di cui alla delibera del Collegio dei docenti n.40 del 7/03/2025 e alla delibera del Consiglio d'Istituto n.48 del 13/03/2025

6. Criteri di valutazione studenti a.s. 2025/26

In via preliminare il Dirigente scolastico illustra il DPR n.135 dell'08/08/2025 che ha modificato il DPR 122/2009 in materia di valutazione degli studenti della secondaria di secondo grado. Nel fare espresso rinvio al testo integrale del DPR richiamato, si riportano le principali modifiche:

ART.1 – OGGETTO:

- comma 1: *il presente regolamento, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione;*

ART.4 – VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NELLA SECONDARIA DI 2° GRADO:

- comma 1-bis: *la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione;*
- comma 2: *la valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi;*
- comma 4: *i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, commi da 784 a 787, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica;*
- comma 5: *sono ammessi alla classe successiva gli studenti e le studentesse che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento superiore a sei decimi ...;*

ART.7 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- comma 1-bis: *il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti;*
- comma 2: *la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;*
- comma 2-bis: *l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato;*
- comma 2-ter: *... le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio ..., assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di*

classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

Tanto premesso

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il DPR n.122/2009 come modificato dal DPR n.135/2025;

Visti i criteri di valutazione ricompresi nel PTOF in adozione;

Ritenuto di aggiornare i criteri di valutazione alla luce della norma novellata;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 24)

all'unanimità con voto palese i criteri di valutazione degli studenti che saranno inseriti organicamente nel PTOF.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Tab. 1 – Griglia di misurazione degli apprendimenti		
Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto

		dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.
NOTA: per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. per la valutazione si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente		

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una comune griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento		
VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvolgenti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.4, comma 9 e 9bis del DPR n.249/98 come modificato dal DPR n.134/2025.	
NOTE: è sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

Criteri generali di valutazione nelle operazioni di scrutinio finale

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Vengono stabilite motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche;
- attività lavorativa.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Essa concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Le operazioni di scrutinio si basano sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sullo studente, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni

sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibera il giudizio di:

1. **ammissione alla classe successiva:** lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle competenze, abilità e conoscenze. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non inferiore a 7/10;
2. **sospensione del giudizio di ammissione:** il consiglio di classe sospende il giudizio nei seguenti casi:
 - a) valutazione inferiore a 6/10 in alcune discipline: il consiglio tiene conto della possibilità dello studente di colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di tre discipline, il consiglio sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle attività di recupero e delle relative verifiche. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la sospensione del giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente;
 - b) valutazione inferiore a 6/10 in "Educazione civica": il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio e affida l'accertamento del recupero delle carenze formative a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. Il consiglio di classe, a seguito delle verifiche effettuate, risolve la sospensione di giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente;
 - c) valutazione del comportamento pari a 6/10: il consiglio sospende il giudizio e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva;
8. **non ammissione alla classe successiva:** è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell'indirizzo di studio. Il c.d. c. delibera la non ammissione in presenza di numerose e gravi insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva.

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 e la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata irrogata in relazione alla violazione dei doveri, di cui al DPR n.249/98 e ss.mm.ii. una sanzione disciplinare per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di disciplina di istituto o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
9. **ammissione all'esame di Stato:** sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art.14, comma 7 del DPR n.122/2009;
 - b) partecipazione alle prove INVALSI livello 13;
 - c) votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10; nel caso di votazione inferiore a 6/10 in 1 (una) disciplina il consiglio di classe può deliberare l'ammissione con adeguata motivazione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
10. **valutazione intermedia classi prime indirizzi professionali:** fermo restando i criteri generali per la valutazione del comportamento, si prevedono i seguenti esiti:
 - a) ammesso senza revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline ed ha conseguito le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;

- b) ammesso con revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha conseguito tutte le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
 - c) non ammesso: lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito di revisione del PFI – Progetto Formativo Individuale e/o miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è prorogato di un anno;
11. **valutazione studentesse e studenti in condizioni di disabilità**: per coloro che seguono la programmazione curriculare, ovvero riconducibile a quella di classe, la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati al PEI ove necessario; per coloro per i quali è stata adottata una programmazione differenziata, la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del PEI e ricompresa nelle seguenti aree: linguistica espressiva, logico-matematica, motorio prassica;
 12. **valutazione studentesse e studenti con DSA**: per coloro che è stato adottato un PdP la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati alle misure compensative e dispensative riportate nel PdP;
 13. **valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze nei PCTO**: nei PCTO l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata a cura del tutor scolastico, consente di attribuire valore nella valutazione finale anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. In ordine ai risultati conseguiti dagli studenti l'accertamento avverrà attraverso la certificazione delle competenze intermedie (classi III, IV) e finali (classi V). Il consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO sulla base dell'osservazione strutturata e dell'accertamento delle competenze raggiunte (a cura del tutor scolastico): tali elementi concorrono nella proposta di voto nella/e disciplina/e di indirizzo coerente alle attività e alla valutazione del comportamento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per le studentesse e gli studenti delle classi III, IV e V in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) assiduità nella frequenza;
- b) interesse e impegno al dialogo educativo;
- c) partecipazione alle attività integrative e complementari;
- d) partecipazione con esito positivo alle attività di PCTO;
- e) partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali);
- f) crediti formativi.

Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha introdotto il comma 2bis dell'art. 15 del D.Lgs n.62/2017 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10.

Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi:

- a) frequenza soddisfatta solo per i $\frac{3}{4}$ dell'obbligo;
- b) sospensione del giudizio.

7. Progetto “DesTEENazione – Desideri in azione” - Adesione alla Rete locale IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il progetto “DesTEENazione – Desideri in Azione” promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Programma Nazionale e lotta alla povertà di cui al decreto direttoriale n.69 del 21/03/2024 e al successivo decreto direttoriale di rettifica n.161 del 16/05/2024;

Preso atto che l'Ambito Territoriale di Cerignola – ATS ha partecipato all'avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione" e la proposta progettuale presentata è stata ammessa a finanziamento;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 25)

all'unanimità con voto palese l'adesione al progetto e alla "Rete locale – Tavolo Adolescenti".

Obiettivi principali del progetto riguardano:

- sostenere l'autonomia, la responsabilità e la capacità di auto-organizzazione degli studenti;
- offrire esperienze formative che sviluppino competenze utili per il futuro scolastico e lavorativo;
- valorizzare la scuola come spazio di progettazione condivisa, in sinergia con il territorio (Patto Educativo di Comunità);
- promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile attraverso il dialogo con i centri di aggregazione locali;
- favorire un confronto metodologico tra scuola e territorio per interventi educativi più efficaci.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 16.45 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all'Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.

Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell'organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRETARIO
prof. Antonio Meleleo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pio Mirra

Pubblicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 17/10/2025.

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci

